Mittente	Michiele Pietro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	26/6/1649	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	È stata mia cattiva fortuna che Vostra Paternità		
Contenuto	<p>Michiele lamenta "cattiva fortuna" poiché Aprosio ha lasciato improvvisamente Roma senza favorire un amico di Michiel della "fede" che desiderava. [Carlo] Ridolfi gli ha detto che invierà il suo poema ['Del Guidon selvaggio', Venezia, Fascina, 1640] all'Aprosio. Nei mesi scorsi [Paolo] Gueriglio (Guerigli) ricevette gli 'Amori di Pantea' [poema in due canti inedito su cui cfr. A. Belloni, Gli amori di Pantea. Due canti sconosciuti in ottava rima di Fulvio Testi, "Il propugnatore", II, 1889, 2, pp. 406-441] e altre composizioni di [Fulvio] Testi; Michiele non sa chi gli mandò tali composizioni, posto che Guerigli dovette rispeditrle al mittente, dacché non ebbe la licenza di stamparle. Prega allora l'Aprosio di intercedere per lui presso librai e stampatori al fine di ricevere suddette composizioni. Saluti all'Aprosio da parte di [Leonardo] Querini, [Giovan Francesco] Loredano e [Agostino] Fusconi. Michiele rivolge il saluto a [Giuliano o Tommaso] Spinola, [Tobia] Pallavicino e [Tommaso] Oderico.</p>		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.21		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		